



Ministero dello Sviluppo Economico
Garante per la sorveglianza dei prezzi

AGLI UFFICI PREZZI
DELLE C.C.I.A.A.
LORO SEDI

e, p.c.: ALL'UNIONCAMERE
Piazza Sallustio, 12
00187 **ROMA**

Oggetto: Esiti tavolo di confronto sul prezzo di vendita del metano per autotrazione (19 settembre 2008).

Al fine di fornire adeguate informazioni ai consumatori che hanno inoltrato segnalazioni sull'argomento, si illustrano gli esiti del Tavolo di confronto in oggetto, tenuto il 19 settembre 2008 presso il Ministero dello Sviluppo Economico con la presenza della competente Direzione per l'energia e le risorse minerarie e le Associazioni dei distributori finali.

Il Garante per la sorveglianza dei prezzi ha dato inizio ai lavori illustrando in breve i contenuti del Rapporto predisposto dagli uffici dell'Osservatorio dei prezzi e distribuito ai presenti. Ha ricordato che in Italia, a fine 2007, esistevano oltre 600 stazioni di rifornimento per circa 432.900 veicoli a metano circolanti, e che nel primo semestre 2008 si è verificato un boom di immatricolazioni di veicoli commerciali a metano (+69% rispetto al primo semestre 2007). I distributori di metano sono fortemente concentrati nelle regioni del Nord, nelle Marche, in Puglia e Campania.


Il tavolo è stato convocato a seguito delle numerose segnalazioni dei cittadini giunte soprattutto nei mesi estivi, che lamentano aumenti continui del prezzo di vendita del metano con percentuali variabili e che denunciano, in alcune zone del paese (province di Rimini, Chieti e Verona e soprattutto Regione Marche) incrementi di prezzo significativi e "contemporanei" da parte degli operatori. Il Garante ha quindi chiesto agli intervenuti una propria valutazione sulle problematiche del settore ed in particolare sulle segnalazioni dei cittadini.

I rappresentanti delle associazioni dei distributori, in particolare della Federmetano e della Assogaspetroli hanno ampiamente illustrato gli impedimenti di carattere normativo e commerciale che il settore della distribuzione del metano deve affrontare, anche in considerazione delle particolari caratteristiche fisiche del prodotto. E' stata posta particolare

evidenza alla circostanza che il prezzo di acquisto del prodotto da parte dei distributori al cliente finale, pur essendo legato a rapporti di tipo commerciale con i grandi fornitori, risente dell'andamento del mercato del gas, a sua volta condizionato dalle quotazioni del petrolio e dai criteri stabiliti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. In altri termini, l'aggiornamento del prezzo di fornitura avviene sulla base della media dei prezzi petroliferi, ma su un arco di tempo di circa 9 mesi: questo spiegherebbe in parte il mancato adeguamento sul prezzo al consumo del recente calo dei prezzi petroliferi. E' stata inoltre evidenziata la rilevante differenza dei prezzi al consumo per aree territoriali a causa della composizione e delle caratteristiche del prodotto venduto (non omogenee sul territorio nazionale), nonché a ragione dei costi di trasporto che risultano più contenuti nel Mezzogiorno.

In conclusione dell'incontro, il Garante per la sorveglianza dei prezzi espone le principali questioni emerse e che, a suo parere, necessitano di un ulteriore approfondimento.

Si rileva innanzitutto una l'assenza di una rilevazione attendibile dei prezzi di vendita al pubblico del metano per autotrazione: a tale proposito l'Osservatorio Prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico verificherà la fattibilità di realizzazione di un sistema di monitoraggio del prezzo praticato dai singoli gestori, al fine di rendere una completa informazione ai cittadini e monitorare con puntualità le relative dinamiche. Il Garante rileva inoltre un problema di trasparenza sulle dinamiche di formazione e fissazione dei prezzi al consumo che, in particolare per alcuni casi lamentati dai cittadini (ad es. le numerose segnalazioni provenienti dalla Regione Marche) su cui si riserva di attivare ulteriori azioni conoscitive. Esiste infine una più ampia problematica legata agli aspetti strutturali e normativi, ai fattori di approvvigionamento che incidono sul prezzo finale del prodotto ed ai rapporti con i soggetti fornitori: su questi aspetti il Garante e la competente Direzione per l'Energia del MSE hanno concordato di promuovere una specifica riunione di approfondimento con i soggetti oggi presenti, l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e le principali aziende di fornitura del metano alle stazioni di distribuzione.


Antonio Lirpsi